

# FIRENZE SPRING TOUR fiori, arte e movida

Si respira un'aria nuova in città. Parti con noi alla scoperta del bar segreto per un cocktail stellare, del giardino con un belvedere impagabile e dei locali dello shopping. E poi non perdere la mostra del momento, tutta dedicata a Donatello

di Laura Sommariva @lauraebenny



Uno scatto lungo.  
L'Arno è d'obbligo  
prima di raggiungere  
Ponte Vecchio e  
oltrepassare il fiume.

Se pensi di conoscerla, preparati a sorprenderti, perché oltre ai tesori famosi in tutto il mondo, a Firenze ci sono giardini segreti, scorci mozzafiato, locali nascosti e indirizzi fuori dai soliti giri che devi ancora scoprire. Il primo è quello di Villa Bardini, a due passi dal Ponte delle Grazie, da dove puoi ammirare il panorama più bello della città. In poco tempo sali e ti ritrovi in collina, a

passeggiare fra i viali di un parco dove, in questa stagione, fiorisce anche il tunnel di glicine: impossibile resistere alla tentazione di attraversarlo e di scattare un selfie romantico. Nella villa, invece, hai tempo fino al 25 aprile per visitare la raffinata mostra Galileo Chini e il Simbolismo Europeo, dedicata a uno dei principali esponenti del liberty italiano (villabardini.it).

**Nel tempio dei profumi** Dopo esserti riempiti gli occhi di meraviglie, preparati a un'altra visita particolare. In via de' Bardi, proprio di fronte all'ingresso di Villa Bardini, si trova la Boutique Museo del famoso profumiere Lorenzo Villoresi, dove puoi fare un affascinante viaggio nel mondo dell'olfatto. La visita guidata al Museo del Profumo dura circa un paio d'ore e comprende una curiosa eserci-



## PLAYLIST



aromatiche che in primavera sono nel loro massimo splendore. Meravigliose la Rosa Damascena e Centifolia, le due varietà impiegate in profumeria (su prenotazione, [lorenzovilloresi.it](http://lorenzovilloresi.it)). Firenze ha una grande tradizione profumiera ed erboristica e ci sono ancora antiche farmacie che producono tradizionali rimedi di bellezza, diventati ormai dei cult perfino per i turisti coreani, veri maniaci della beauty routine. Da non perdere l'Officina Farmaceutica di S. Maria Novella, annessa allo splendido complesso domenicano. In questo negozio, prezioso come un museo, trovi ricette antichissime, come la colonia creata nel 1533 per le nozze di Caterina dei Medici, ma anche moderne preparazioni di qualità ([eu.smnovella.com](http://eu.smnovella.com)).



In alto, Procacci, storica gastronomia di vini e tartufi. Qui sopra, il romantico glicine di Villa Bardini: appartenuta a Stefano Bardini, principe degli antiquari, ha un belvedere sulla città. Qui sotto, una sala degli Uffizi.

**Il souvenir si cerca in bottega** Se scarichi la guida gratuita del Comune ([attivastoriche.destinationflorence.com](http://attivastoriche.destinationflorence.com)) che raccoglie gli indirizzi delle botteghe storiche fiorentine, scopri ben 365 insegne che hanno più di cinquant'anni di storia. È una miniera di suggerimenti

tazione con l'osmorama, una specie di biblioteca con le centinaia di essenze esistenti. Fra le più preziose c'è quella di iris, che raggiunge i 100.000 euro al chilo, mentre la più insolita è l'ambra grigia, ottenuta dalla massa gelatinosa che i capodogli rigurgitano quando hanno mal di pancia. Completa il percorso la collezione botanica nel giardino e sulla terrazza, con oltre novanta piante





A destra, il Mercato Centrale: non è distante dalla stazione ed è comodissimo per uno spuntino all'arrivo o in partenza. Sotto, l'ingresso della Officina Farmaceutica di Santa Maria Novella, dove perdersi fra profumi e prodotti di bellezza racchiusi in flaconi e confezioni eleganti. Più in basso il Duomo con la cupola del Brunelleschi.



per acquisti originali. Come le roselline ricoperte di zucchero da sciogliere nello champagne in vendita da Migone, deliziosa confetteria in via dei Calzaiuoli gestita da quattro generazioni da donne. Oppure le spezie e i fogli di ostia per cucinare il tradizionale panforte in vendita alla storica Drogheria Pegna ([pegna.it](http://pegna.it)). E ovviamente le preziose porcellane nel negozio aperto dal 1802 nel palazzo dei marchesi Ginori. La produzione non si è mai spostata da Sesto Fiorentino (dove c'è anche un outlet), mentre qui trovi tutte le collezioni. Dall'Antico Doccia, alla nuova linea Corona Monogram, personalizzabile con le tue iniziali anche se si tratta di pochi pezzi ([richardginori1735.com](http://richardginori1735.com)).

**Lo street food buono e chic** Per spezzare lo shopping con uno spuntino veloce, anche Firenze ha il suo cibo di strada. Il più famoso è sicuramente la rosetta con il lampredotto. Ottima quella che la famiglia Pollini serve da un quarto di secolo nel chiosco di via dei Macchi, dalle parti di Santa Croce ([triperiapollini.com](http://triperiapollini.com)). Per una pausa decisamente meno pop, i paninetti tartufati di Procacci sono un'altra istituzione fiorentina. Aperto oltre cento anni fa in via dei Tornabuoni, questo minuscolo baretto è da sempre uno dei posti più chic dove farsi vedere in città ([procacci1885.it](http://procacci1885.it)).

E infine c'è la schiacciata, la focaccia farcita con la finocchiona o altri salumi. Se ti trovi dalle parti di Piazza della Signoria, è probabile che tu veda una lunga fila davanti all'Antico Vinaio. Le sue schiacciate sono buone, ma quelle della vicina Salumeria Anzuini non hanno nulla da invidiare. E poi la Salumeria è anche il posto giusto dove comprare una sontuosa bistecca alla fiorentina da portarti a casa sottovuoto. Purché abbia il filetto e sia alta almeno 3 dita, come raccomandano i toscani doc ([salumificioanzuini.it](http://salumificioanzuini.it)).

#### **Wrap e torte vegan in Santo Spirito**

Se pensi ancora che nei ristoranti di Firenze ci siano soltanto carne alla griglia, tovaglie a quadri e fiasco di chianti, preparati a ricrederti. A cominciare da





A sinistra, il laghetto dell'Orto botanico dove ammirare piante e fiori rari. Sotto, interno de La Ménagère, aperto da colazione a cena e il wrap di Raw, locale crudista che ha nel menu anche la pizza e dolci buonissimi.



Raw, curato ristorante vegano crudista, un'oasi in ultrarno e nella carnivora Toscana, con deliziosi wrap e ottimi dolci ([rawveganfirenze.com](http://rawveganfirenze.com)). In zona San Lorenzo, è molto amata e si fa notare La Ménagère, che ti accoglie con una marea di fiori all'ingresso (dentro sono anche in vendita nell'angolo del fioraio). È aperta dalla colazione alla cena con poltroncine comode anche per lo smart working, ambientazione romantica, un'intera parete di vetri e oggetti di arredo in vendita ([lamenagere.it](http://lamenagere.it)). A due passi c'è anche il Mercato Centrale, fratello maggiore di quelli di Torino e Milano. Al secondo piano, ogni giorno trovi una sagra permanente, con tante botteghe e cucine diverse. Ognuno sceglie il piatto che preferisce e poi ci si siede a mangiare insieme nei tavoloni di legno al centro ([mercatocentrale.it](http://mercatocentrale.it))

**Alla ricerca del bar segreto** Nel 1919 il conte Camillo Negroni chiese a un barman del Caffè Casoni di aggiungere gin



al posto della soda nel suo Americano. Nasceva così a Firenze uno dei cocktail più famosi al mondo. Oggi in via dei Tornabuoni quel bar, che poi divenne il leggendario Giacosa, non c'è più, ma in città si beve ancora un ottimo Negroni. Famoso quello di Luca Picchi, barman dello storico caffè Gilli, e quello di Elisa Randi, l'elegante bartender di Rivoire in piazza della Signoria.

Oltre a questi indirizzi classici, però, ci sono nuovi locali dove tirar tardi, con signature cocktail sorprendenti e ambientazioni scenografiche. Locale ([locafirenze.it](http://locafirenze.it)) è probabilmente il bar ristorante più bello della città, con salette private nei sotterranei medievali e l'atrio di un palazzo del Cinquecento coperto da una cupola di vetro che si apre nelle sere più calde. La cocktail list cambia a ogni stagione come quella del Rasputin, il bar segreto dove provare le creazioni dell'esperto di whisky Daniele Cancellara. Non troverai foto su instagram della location, ma si dice che per farsi aprire bisogna bussare a una porticina scura in Santo Spirito. L'indirizzo preciso ti verrà svelato a prenotazione confermata ([rasputinsecretbar.it](http://rasputinsecretbar.it)). Divertente scovarlo di sera in questa Firenze tutta da scoprire e che, con i nuovi locali, oggi ha un respiro più internazionale ma non ha perso le sue tradizioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DOVE DORMIRE

- Aperto da meno di un anno, Dimora Palanca è un elegante boutique hotel vicino alla stazione. Poche camere curate, spazi comuni accoglienti e un piccolo giardino rilassante. Per una cena speciale prova il Ristorante Mimesi, con il giovanissimo chef Giovanni Ceroni per cui i critici parlano già di stelle ([dimorapalanca.com](http://dimorapalanca.com))
- Ambiente giovane e internazionale allo Student Hotel. In linea con la tendenza degli ostelli di lusso, ha doppie con bagno, divertenti aree comuni, possibilità di smart working. Da provare l'aperitivo sulla terrazza panoramica con piscina ([thestudenthotel.com](http://thestudenthotel.com)).

## LA MOSTRA

Hai tempo fino al 31 luglio per visitare Donatello e il Rinascimento, che riunisce per la prima volta i più importanti capolavori dell'artista nato a Firenze nel 1386, mettendoli a confronto con quelli degli altri grandi maestri del suo tempo e successivi. Brunelleschi, Mantegna, Masaccio, Raffaello e Michelangelo, oltre 130 opere provenienti da una sessantina di musei di tutto il mondo, per un percorso espositivo suddiviso fra Palazzo Strozzi e il Bargello (e con due biglietti distinti). Aperta tutti i giorni fino alle ore 20, il giovedì fino alle 23. Per info: [palazzostrozzi.org](http://palazzostrozzi.org) e [bargellomusei.beniculturali.it](http://bargellomusei.beniculturali.it)